



Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:

Numero Repertorio, Numero Protocollo

Titolo IX Classe 2

Fascicolo 2024 – IX/2.31

Allegati / Riferimenti /

OGGETTO: Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. a) D.lgs. n. 36/2023 dei lavori di restauro di nr. 22 quadri di proprietà dell'Ateneo e di arredi lignei (panche e porte decorate) provenienti da Palazzo Renata di Francia – Sala Bracci – CIG DA RICHIEDERE – CUP F79I24000540005 – Aggiudicazione all'impresa Ottorino Nonfarmale s.r.l.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 disponente *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

visto il comma 2 dell'art. 4 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, che declina i poteri e le responsabilità esclusive del ruolo dirigente;

visto il decreto Rep. n. 1489/2022, Prot. n. 299932 del 28/09/2022, che delega al Dirigente dell'Area Tecnica l'autorizzazione agli affidamenti di lavori fino a 150.000 euro, e fino alle soglie comunitarie per servizi e forniture, nonché l'adozione di tutti gli atti e i provvedimenti necessari e conseguenti l'assunzione dell'impegno di spesa;

visto il c.d. principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023, secondo cui: *“le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza”*;

visto il c.d. principio della fiducia, di cui all'art. 2 del D.lgs. n. 36/2023, in particolare il comma 1, ai sensi del quale: *“L'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici”* e il comma 2, secondo il quale: *“il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato”*;

visto l'art. 14 del D.lgs. 36/2023 che definisce le soglie di rilevanza europea;

visto l'art. 17 del D.lgs. 36/2023 secondo cui *“la decisione di contrarre”* individua, *“in caso di affidamento diretto [...] l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”*;

visto il comma 5 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023, in ragione del quale la proposta di aggiudicazione di una procedura di gara è soggetta ad approvazione dell'organo competente secondo l'ordinamento della stazione appaltante;

visto il medesimo comma 5 dell'art. 17 del D.lgs. n. 36/2023, che dispone che l'aggiudicazione di diviene efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti in capo all'offerente;

visto l'art. 19 del D.lgs. 36/2023, ai sensi del quale *“le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente [...] mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti”*;

visto l'art. 25, comma 2, D.lgs. 36/2023, secondo cui *“le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici”*;

visto l'art. 29 del D.lgs. 36/2023, che stabilisce che *“tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale [...] tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale [...] e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale”*;

visto l'art. 50 del D.lgs. 36/2023 che disciplina le procedure semplificate di affidamento dei contratti pubblici di valore inferiore alla soglia europea;

visto l'art. 50, c. 1, lett. a) del D.lgs. 36/2023, ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

visto l'art. 50, c. 6 del D.lgs. 36/2023, ai sensi del quale dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto;

visti gli artt. 94 e ss. del D.lgs. n. 36/2023 che elenca le fattispecie per le quali opera il divieto di affidamento dei pubblici appalti e rispetto alle quali le stazioni appaltanti devono effettuare i controlli sugli aggiudicatari;

visto l'allegato II.12 al D.lgs. 36/2023 - Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori.

visto il Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria dell'Università degli Studi di Ferrara, emanato con Decreto Rettorale di Rep. n. 1682/2018 in data 16 novembre 2018;

premesso che:

- Palazzo Renata di Francia, sito in Via Savonarola n. 9 a Ferrara, ex sede del Rettorato resa inagibile dagli eventi sismici del 2012, sarà interessato da importanti lavori di ristrutturazione e restauro, che saranno avviati presumibilmente nel primo semestre del 2025;
- all'interno del Palazzo, nella Sala Bracci, sono ancora collocati manufatti di pregio storico artistico, nello specifico una cassapanca monumentale, 4 panche lignee decorate, di cui una sopracamino, e 12 porte decorate, per i quali si rende necessario un intervento di restauro;
- in considerazione delle significative sollecitazioni che il futuro cantiere produrrà sulle strutture di Palazzo Renata di Francia, al fine di ridurre al minimo il rischio di danneggiamento, risulta preferibile smontare e trasferire in un laboratorio di restauro i suddetti arredi che possono essere facilmente movimentati;
- prima delle operazioni di messa in sicurezza e di smontaggio e trasporto degli arredi è necessario verificarne lo stato conservativo;
- provengono inoltre da Palazzo Renata di Francia 24 quadri della collezione “Ritratti”, con relativa cornice, attualmente stoccati all'interno dell'adiacente Palazzo Strozzi, in un locale che dovrà essere liberato a breve per sopravvenute esigenze logistiche dell'amministrazione centrale;
- per 22 dei 24 dipinti è indispensabile un intervento di pulitura e restauro;

- l'Università ha realizzato presso l'ex Aula 11, in Via Guarini 11, Ferrara, un deposito caratterizzato da ottimali condizioni di temperatura e umidità, dove i quadri, una volta restaurati, potranno essere idoneamente conservati fino al momento della loro ricollocazione nella sede originale;

vista la richiesta, pervenuta dal Sistema Museale di Ateneo in data 27 maggio 2024, Prot. 129900, di affidamento diretto degli interventi di messa in sicurezza e restauro sopra enunciati;

considerato che, per la specificità, complessità e delicatezza dei beni coinvolti, all'esito di una valutazione effettuata congiuntamente dalla Presidente del Sistema Museale, dalla Responsabile della Ripartizione Sistema Museale, dal dirigente dell'Area Tecnica e dalla dirigente dell'Area Legale e Acquisti, è stato individuato per l'affidamento l'operatore economico Laboratorio di Restauro Ottorino Nonfarmale s.r.l., Via Pasubio, 11, San Lazzaro di Savena (BO), C.F. 03513680375, Partita IVA 00629561200, ditta riconosciuta per l'alta affidabilità e qualità dei restauri realizzati;

preso atto che Ottorino Nonfarmale s.r.l. è iscritta nell'elenco degli operatori economici istituito dall'Università per selezionare le imprese da interpellare per affidamenti diretti e procedure negoziate, che ha consolidata esperienza nel restauro ed è in possesso di qualificazione SOA per l'esecuzione di lavori nella categoria OS2-A "superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico".

dato atto che l'affidamento si compone delle seguenti prestazioni:

- ritiro di n. 24 quadri dall'attuale deposito con mezzi e operatori specializzati per il trasporto di opere d'arte; adeguato ricovero nella sede di restauro; restauro di n. 22 quadri; riconsegna di tutti i 24 quadri presso il deposito di Via Guarini 11, Ferrara;
- verifiche dello stato conservativo degli arredi fissi e mobili della Sala Bracci, con eventuale velinatura protettiva con carta giapponese e resina polivinilica su criticità rilevate sulle superfici decorate;
- smontaggio, imballaggio e trasporto alla sede di restauro ad opera di personale specializzato nel trasporto di manufatti di pregio artistico delle 4 panche e delle 12 porte decorate; restauro; riconsegna degli arredi restaurati all'Università.

dato atto delle principali condizioni contrattuali:

- richiesta di una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.lgs. 36/2023, pari al 5% dell'importo del contratto, e possesso di idonea copertura assicurativa per la movimentazione dei beni da restaurare;
- pagamento del corrispettivo per fasi, come dettagliate nella richiesta di preventivo, pro quota al completamento di ciascuna fase.

dato atto che in data 28/05/2024 è stata richiesta alla ditta Ottorino Nonfarmale srl, con lettera 2024-UNFECLE-0130985, inviata mediante il portale appalti dell'Università (codice interno procedura G01735), un'offerta per l'affidamento in argomento;

preso atto dell'offerta trasmessa in data 31/05/2024, Prot. 2024-UNFECLE-0135382;

dato atto che in data 25/06/2024, Prot. 2024-UNFECLE-0179267 è stato richiesto all'operatore economico di ripresentare il preventivo per le prestazioni relative agli arredi, in quanto per errore materiale nella prima richiesta erano state conteggiate 3 panche in luogo di 4;

preso atto della riformulazione dell'offerta, trasmessa in data 25/06/2024, Prot. 2024-UNFECLE-0180027;

preso atto dell'importo offerto pari a:

- euro 8.500,00 Iva esclusa per la messa in sicurezza e trasporto degli arredi (di cui euro 2.125,00 per le 4 panche ed euro 6.375,00 per le 12 porte);

- euro 28.470,00 Iva esclusa per il restauro degli arredi (di cui euro 15.000,00 per le 4 panche ed euro 13.470,00 per le 12 porte);
- euro 64.514,16 Iva esclusa per il restauro dei quadri,

per un totale pari a euro 101.484,16 Iva esclusa, euro 123.810,68 Iva 22% inclusa;

considerato che l'offerta è ritenuta dal RUP adeguata e congrua, tenuto conto dell'entità e natura dei lavori e dei principi di cui agli artt. 1 e 2 del D.lgs. n. 36/2023;

verificato il rispetto della rotazione secondo il richiamato Regolamento di Ateneo per gli affidamenti sottosoglia, vigente al momento della richiesta di preventivo, ai sensi del quale la rotazione si applica per fasce di importo, in quanto la ditta Ottorino Nonfarmale Srl risulta titolare di un precedente analogo affidamento, nel 2021 (prot. 200767 del 11/11/2021) per il restauro conservativo di un dipinto, per un importo pari a euro 4.508,20 Iva esclusa, ricadente pertanto in una fascia di importo diversa rispetto al presente affidamento;

considerato che l'aggiudicazione, che il D.lgs. n. 36/2023 qualifica come immediatamente efficace, ai fini del perfezionamento del rapporto contrattuale, è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico;

preso atto che il sistema FVOE 2.0 (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico), dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ove obbligatoriamente le stazioni appaltanti devono effettuare i controlli sugli affidatari di contratti di importo superiore a euro 40.000,00 ai fini dell'aggiudicazione, ad oggi non consente operativamente la verifica dei requisiti in caso di affidamento diretto, in quanto la procedura di affidamento risulta visibile nella piattaforma FVOE solo in seguito all'acquisizione del CIG, e tuttavia per ottenere il codice il CIG è necessario comunicare alla Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC la data di aggiudicazione, in palese contraddizione con la norma che dispone che l'aggiudicazione non può essere disposta prima della verifica dei requisiti;

considerato che la legge (cf. art. 1 D.lgs. n. 36/2023) impone ciononostante il perseguimento del risultato, e che il principio del risultato deve ritenersi applicabile quale principio guida di ogni interpretazione relativa alla normativa del codice appalti;

considerato inoltre prevalente il superiore interesse a non paralizzare l'ordinaria attività dell'Ente, pur in assenza di specifiche ragioni di somma urgenza;

dato atto pertanto che i controlli sui requisiti dichiarati dalla ditta Ottorino Nonfarmale s.r.l. sono stati effettuati interpellando direttamente gli enti certificatori (Procura della Repubblica, Agenzia delle Entrate, Enti previdenziali e assistenziali);

preso atto, dall'esito dei controlli, che non sussistono in capo al suddetto operatore economico cause di esclusione dalla partecipazione ai pubblici appalti, ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023;

verificata la regolarità contributiva e fiscale;

acquisita la comunicazione antimafia liberatoria dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

accertato pertanto che non sussistono motivi ostativi all'emanazione del presente provvedimento;

preso atto della spesa complessiva per l'affidamento, pari a euro Iva 22% inclusa;

visto il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale 2024-2026 e, in particolare, il budget degli investimenti per l'esercizio 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2023 al punto 11.02 dell'ordine del giorno;

considerato che il costo complessivo dell'affidamento in oggetto, pari a euro 123.810,68 Iva 22%

inclusa, trova copertura nel budget investimenti, unità analitica UA.0.AM.09 – Sede III Missione e fundraising, progetto 2024-RESTAURO-QUADRI-ARREDI-PRF, CUP F79I24000540005, suddiviso come segue:

- euro 99.599,78 Iva 22% inclusa (costo per il trasporto e restauro dei quadri, messa in sicurezza trasporto e il restauro delle 4 panche) da imputare alla voce CA.AT.10.20.40.020 “Beni di valore culturale, storico, artistico, museale”;
- euro 24.210,90 Iva 22% inclusa (messa in sicurezza trasporto e restauro delle 12 porte) da imputare alla voce CA.AT.10.20.60.010 “Immobilizzazioni materiali in corso”,

D E T E R M I N A

- che la narrativa in premessa specificata si intende integralmente riportata nel presente dispositivo costituendone parte integrante e sostanziale;

- di aggiudicare al Laboratorio di Restauro Ottorino Nonfarmale s.r.l., Via Pasubio, 11, San Lazzaro di Savena (BO), C.F. 03513680375, Partita IVA 00629561200, i lavori di restauro di nr. 22 quadri di proprietà dell’Ateneo e di arredi lignei (4 panche e 12 porte decorate) provenienti da Palazzo Renata di Francia – Sala Bracci – CUP F79I24000540005 per un importo complessivo pari a euro 101.484,16 Iva esclusa, di cui:

- euro 8.500,00 Iva esclusa per la messa in sicurezza e trasporto degli arredi (di cui euro 2.125,00 per le 4 panche ed euro 6.375,00 per le 12 porte);
- euro 28.470,00 Iva esclusa per il restauro degli arredi (di cui euro 15.000,00 per le 4 panche ed euro 13.470,00 per le 12 porte);
- euro 64.514,16 Iva esclusa per il restauro dei quadri;

- di riservarsi la facoltà di procedere alla consegna anticipata dei lavori in pendenza della stipula del contratto, come previsto dal richiamato art. 50 c. 6 del D.lgs. 36/2023;

- di imputare la spesa complessiva di euro 123.810,68 Iva 22% inclusa al budget investimenti, unità analitica UA.0.AM.09 – Sede III Missione e fundraising, progetto 2024-RESTAURO-QUADRI-ARREDI-PRF, CUP F79I24000540005, suddivisa come segue:

- euro 99.599,78 Iva 22% inclusa (costo per il trasporto e restauro dei quadri, messa in sicurezza trasporto e il restauro delle 4 panche) da imputare alla voce CA.AT.10.20.40.020 “Beni di valore culturale, storico, artistico, museale”;
- euro 24.210,90 Iva 22% inclusa (messa in sicurezza trasporto e restauro delle 12 porte) da imputare alla voce CA.AT.10.20.60.010 “Immobilizzazioni materiali in corso”,

- di dare mandato agli uffici competenti all’adozione di tutti gli atti conseguenti;

- di incaricare l’Ufficio Gare Lavori Pubblici dell’esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio generale dei decreti;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n. 33 del 2013 e successive modifiche.

Ferrara, data come da registrazione a protocollo.

Il Dirigente dell’Area Tecnica
Ing. Giuseppe Galvan
(firmato digitalmente)

Si attesta che la presente copia informatica della Determina del Dirigente dell’Area Tecnica n. 1483/2024, Prot. n. 224794 del 26/07/2024, è conforme all’originale firmata digitalmente dall’Ing. Giuseppe Galvan, Dirigente dell’Area Tecnica dell’Università degli Studi di Ferrara. La Determina è conservata dall’Università degli Studi di Ferrara ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale – D.lgs. n. 82 del 7/3/2005 (CAD) e s.m.i.

